

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

ATTIVI E POSITIVI !

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dal libro dei Proverbi 31,10-13.19-20.30-31)

Come è difficile trovare una donna forte e POSITIVA: che non si abbatte mai. Una brava moglie vale più di mille perle: la sua famiglia non cadrà mai in disgrazia. Il marito ha piena fiducia in lei, perchè lei gli dà gioia: non dispiaceri. È sempre ATTIVA, si procura lino e lana e li lavora con le mani, ma è anche POSITIVA: perché lavora volentieri, con allegria. E soprattutto segue sempre gli insegnamenti del Signore: aiuta i bisognosi ed è generosa con i poveri. La bellezza delle donne infatti sfiorisce, ed il loro fascino ti illude: ma una moglie che ama il Signore, non ti deluderà mai. Per tutto quello che fa, siatele sempre riconoscenti. E tutta la città parli bene di lei: perché è una donna ATTIVA E POSITIVA !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 127,1-5)

Beato chi ama il Signore: e percorre le Sue strade. Sarà un uomo ATTIVO che si guadagna da vivere con le sue mani, ma anche POSITIVO perchè imparerà a godere d'ogni bene: e sarà felice. Sua moglie sarà per lui come un vigneto magnifico, che lo accoglie nell'intimità della sua casa: ed i suoi figli saranno belli come alberi d'ulivo, piantati intorno alla sua tavola. Ecco com'è benedetto l'uomo che ama il Signore. Condurrà sempre una vita piena di bene: ATTIVA E POSITIVA !

SECONDA LETTURA (1^ lettera di Paolo ai cristiani di Tessalònica 5,1-6)

Quando il Signore verrà a fare giustizia – voi lo sapete bene, carissimi fratelli - arriverà come un ladro di notte: senza avvisare. Anzi proprio quando i malvagi penseranno: "Ormai siamo al sicuro: nessuno può fermarci!", allora la giustizia di Dio li colpirà. Come le doglie del parto: all'improvviso. Inesorabilmente. Voi però non abbiate paura fratelli, perché non siete certo uomini che vivono nel buio, Voi siete tutti figli della luce: limpidi come il sole! Non viviamo addormentati allora, come gli altri. Così quando il Signore verrà a fare giustizia, ci porterà nel suo magnifico regno di gioia. Perché ci troverà pronti e svegli: ATTIVI E POSITIVI !

VANGELO (Matteo 25,14-30)

Per insegnare che bisogna essere sempre ATTIVI E POSITIVI e mettere a frutto i talenti che Dio ci ha donato, un giorno Gesù raccontò questa parabola: "Dio

elargisce i suoi doni a tutti: anche se ad ognuno in modo diverso. Egli infatti è un pò come quell'imprenditore che dovendo partire per un lungo viaggio, chiamò i suoi servitori ed al primo affidò 5 talenti (5 miliardi), al secondo 2 talenti (2 miliardi) ed al terzo 1 talento solo (1 miliardo). Ad ognuno in proporzione alle sue capacità. Poi disse: «Mi raccomando: mentre sarò fuori, fate fruttare i talenti che vi ho dato!». E partì.

I primi due servitori erano ATTIVI E POSITIVI, e trascorsero tutto il tempo a lavorare per investire i talenti ricevuti: tanto che riuscirono a raddoppiarli. Il terzo servitore invece, quello che aveva ricevuto 1 talento solo, sfiduciato si era lasciato paralizzare dalla pigrizia e dalla paura di perderlo. Così lo sotterrò al sicuro: e trascorse tutto il tempo senza far niente.

Quando il padrone tornò, subito convocò i tre servitori: e chiese conto del loro operato. Il primo gli rispose: «Signore mio, ho lavorato per far fruttare i 5 talenti che mi hai dato: e sono riuscito a farli diventare 10!». Ed anche il secondo aggiunse: «A me Signore ne avevi dati 2: ed io sono riuscito a farli diventare 4!». Il padrone allora li abbracciò e rispose felice: «Voi sì che siete servitori bravi e fedeli! Avete fatto fruttare quel poco che vi ho dato, per questo vi darò moltissimo: nessuno vi consideri più miei servi, perchè da oggi siete diventati miei figli!». E quelli andarono a vivere nella Sua magnifica casa: gioiosi e beati per sempre!

Il terzo servitore invece, si era presentato con il solo talento iniziale. E si giustificava dicendo: «Signore, sapevo che tu sei un uomo molto esigente che riesce a raccogliere anche dove non ha seminato, quindi ho temuto che se investendo il mio talento lo avessi perso, mi avresti rimproverato. Così ho avuto paura: e l'ho sotterrato!». Il padrone allora si arrabbiò e gli disse: «Ma come? Tu sapevi che io sono molto esigente e che riesco a raccogliere anche dove non ho seminato, ed hai sotterrato il talento che ti avevo ordinato di far fruttare? Perché non l'hai messo in banca? Così avremmo guadagnato almeno gli interessi?»

Prendetegli quel talento: e datelo a chi ne ha dieci. Perché chi coltiva i talenti che ha, ne riceverà molti di più: ma chi non coltiva nemmeno quell'unico talento che gli stato dato, perderà anche quello. Licenziate subito questo fannullone: perchè non è degno di stare nella Mia casa. Lui ha scelto di vivere nel buio: dove non farà altro che piangere e soffrire per sempre!». I veri servitori di Dio infatti, devono mettere a frutto i talenti che Lui ha dato loro. Non essere pigri o paurosi: ma ATTIVI E POSITIVI !

[Visita il mio sito www.bellanotizia.it](http://www.bellanotizia.it): troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“ ATTIVI E POSITIVI ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro dei Proverbi 31,10-13,19-20,30-31)</p> <p><i>Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita.</i></p> <p><i>Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero.</i></p> <p><i>Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro dei Proverbi 31,10-13,19-20,30-31)</p> <p><i>Come è difficile trovare una donna forte e POSITIVA: che non si abbatte mai. Una brava moglie vale più di mille perle: la sua famiglia non cadrà mai in disgrazia. Il marito ha piena fiducia in lei, perchè lei gli dà gioia: non dispiaceri.</i></p> <p><i>È sempre ATTIVA, si procura lino e lana e li lavora con le mani, ma è anche POSITIVA: perchè lavora volentieri, con allegria. E soprattutto segue sempre gli insegnamenti del Signore: aiuta i bisognosi ed è generosa con i poveri.</i></p> <p><i>La bellezza delle donne infatti sfiorisce, ed il loro fascino ti illude: ma una moglie che ama il Signore, non ti deluderà mai. Per tutto quello che fa, siatele sempre riconoscenti. E tutta la città parli bene di lei:</i></p> <p><i>perché è una donna ATTIVA E POSITIVA !</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 127,1-5)</u></p> <p><i>Rit. Beato chi teme il Signore.</i></p> <p><i>Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.</i></p> <p><i>La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.</i></p> <p><i>Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 127,1-5)</u></p> <p><i>Beato chi ama il Signore:</i></p> <p><i>e percorre le Sue strade. Sarà un uomo ATTIVO che si guadagna da vivere con le sue mani, ma anche POSITIVO perchè imparerà a godere d'ogni bene: e sarà felice.</i></p> <p><i>Sua moglie sarà per lui come un vigneto magnifico, che lo accoglie nell'intimità della sua casa: ed i suoi figli saranno belli come alberi d'ulivo, piantati intorno alla sua tavola.</i></p> <p><i>Ecco com'è benedetto l'uomo che ama il Signore. Condurrà sempre una vita piena di bene:</i></p> <p><i>ATTIVA E POSITIVA !</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo ai cristiani di Tessalònica 5,1-6)</u></p> <p><i>Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo ai cristiani di Tessalònica 5,1-6)</u></p> <p><i>Quando il Signore verrà a fare giustizia – voi lo sapete bene, carissimi fratelli - arriverà come un ladro di notte: senza avvisare. Anzi proprio quando i malvagi penseranno: “Ormai siamo al sicuro: nessuno può fermarci!”, allora la giustizia di Dio li colpirà. Come le doglie del parto: all'improvviso. Inesorabilmente.</i></p>

<p><i>Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.</i></p>	<p><i>Voi però non abbiate paura fratelli, perché non siete certo uomini che vivono nel buio, Voi siete tutti figli della luce: limpidi come il sole. Non viviamo addormentati allora, come gli altri. Così quando il Signore verrà a fare giustizia, ci porterà nel suo magnifico regno di gioia. Perché ci troverà pronti e svegli:</i></p> <p>ATTIVI E POSITIVI !</p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Matteo 25,14-30)</u></p> <p><i>In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:</i></p> <p><i>«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.</i></p> <p><i>Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.</i></p> <p><i>Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.</i></p> <p><i>Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”.</i></p> <p><i>Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse.</i></p> <p><i>Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Matteo 25,14-30)</u></p> <p><i>Per insegnare che bisogna essere sempre ATTIVI E POSITIVI e mettere a frutto i talenti che Dio ci ha donato, un giorno Gesù raccontò questa parabola: "Dio elargisce i suoi doni a tutti: anche se ad ognuno in modo diverso.</i></p> <p><i>Egli infatti è un pò come quell'imprenditore che dovendo partire per un lungo viaggio, chiamò i suoi servitori ed al primo affidò 5 talenti (5 miliardi), al secondo 2 talenti (2 miliardi) ed al terzo 1 talento solo (1 miliardo). Ad ognuno in proporzione alle sue capacità. Poi disse: «Mi raccomando: mentre sarò fuori, fate fruttare i talenti che vi ho dato!». E partì.</i></p> <p><i>I primi due servitori erano ATTIVI E POSITIVI, e trascorsero tutto il tempo a lavorare per investire i talenti ricevuti: tanto che ruscirono a raddoppiarli. Il terzo servitore invece, quello che aveva ricevuto 1 talento solo, sfiduciato si era lasciato paralizzare dalla pigrizia e dalla paura. Così per non perderlo lo sotterrò al sicuro: e trascorse tutto il tempo senza far niente.</i></p> <p><i>Quando il padrone tornò, subito convocò i tre servitori: e chiese conto del loro operato. Il primo gli rispose: «Signore mio, ho lavorato per far fruttare i 5 talenti che mi hai dato: e sono riuscito a farli diventare 10!». Ed anche il secondo aggiunse: «A me Signore ne avevi dati 2: ed io sono riuscito a farli diventare 4!». Il padrone allora li abbracciò e rispose felice: «Voi sì che siete servitori bravi e fedeli! Avete fatto fruttare quel poco che vi ho dato, per questo vi darò moltissimo: nessuno vi consideri più miei servi, perchè da oggi siete diventati miei figli!». E quelli andarono a vivere nella Sua magnifica casa: gioiosi e beati per sempre!</i></p> <p><i>Il terzo servitore invece, si era presentato con il solo talento iniziale. E si giustificava dicendo: «Signore, sapevo che tu sei un uomo molto esigente che riesce a raccogliere anche dove non ha seminato, quindi ho temuto che se investendo il mio talento lo avessi perso, mi avresti rimproverato. Così ho avuto paura: e l'ho sotterrato!». </i></p> <p><i>Il padrone allora si arrabbiò e gli disse: «Ma come? Tu sapevi che io sono molto esigente e che riesco a raccogliere anche dove non ho seminato, ed hai sotterrato il talento che ti avevo ordinato di far fruttare? Perché non l'hai messo in banca? Così avremmo guadagnato almeno gli interessi?</i></p> <p><i>Prendetegli quel talento: e datelo a chi ne ha dieci. Perché chi coltiva i talenti che ha, ne riceverà molti di</i></p>

nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha.

E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

più: ma chi non coltiva nemmeno quell'unico talento che gli stato dato, perderà anche quello.

Licenziate subito questo fannullone: perchè non è degno di stare nella Mia casa. Lui ha scelto di vivere nel buio: dove non farà altro che piangere e soffrire per sempre!»".

*I veri servitori di Dio infatti, devono mettere a frutto i talenti che Lui ha dato loro. Non essere pigri o paurosi: ma **ATTIVI E POSITIVI!***